Urss

Riabilitato il gruppo di Leningrado

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIULIETTO CHIESA

MOSCA Nuova, sorprendente svolta in tema di riabilitazioni La «Pravda» annuncia che la «Commissione del politburò» del Pcus sulle repressioni degli anni 30, 40, inizio anni 50, ha riesaminato il caso del cosiddetto «affare di Leningrado», in cui perirono, tra gli altri, l'ex presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, N Voznezenskij, e il segretario del Comitato centrale A Kuznezov Non si tratta, questa volta, di riabilitazioni «giuridiche», visto che esse erano già avvenute dopo il XX Congresso Il comunicato annuncia che Voznezenskij Kuznezov, Kapustin - «che non furono, di fatto, mai espulsi dal partito e i cui documenti erano stati 'spenti' dopo l arresto e l esecuzione» - vengono riammessi post mortem nelle file del partito Gli altri, condannati nello stesso processo del 1950 (Rodionov, Lazutin, Popkov, Turko, Zakrzhevskaja e Mikheev), risultano ora già da tempo riammessi nel partito in memoria La sottolineatura (decisione presa il 26 febbraio scorso) sembra studiata apposta per rendere nota una circostanza su cui finora si è fatta in Occidente molta confusione E cio è che per Bukharin, Rykov e gli altri riabilitati «giuridicamente» a febbraio, non c'è stata alcuna riabilitazione formale di partito

Ma c'è dell'altro. La commissione ha riesaminato anche il caso del processo «contro l'organizzazione antisovietica militare trozkista» che riguardò alcuni dei comandanti militari più prestigiosi dell'armata rossa Tukhacevskij, Kork, Jakir, Uborevic, Putny, Eideman, Primakov e Feldman

Il comunicato pubblicato dalla «Pravda» dice testualmente che «la commissione ha ascoltato l'informazione della Corte suprema e del comitato di controllo del partito presso il Cc del Pcus sui risultati delle riabilitazioni in linea processuale e di partito» dell'intero gruppo di militari Risulta che, dopo l'esame del processo da parte del collegio militare della Corte suprema dell'Urss, il 31 gennaio 1957 tutti questi generali e comandanti erano stati «pienamente riabilitati» (e ciò non costituisce novità, essendo il fatto noto da gran tempo Ma allora perché ribadirlo oggi?) Si aggiunge però che il 27 febbraio 1957 erano stati «riammessi nelle file del partito», anch'essi post mortem Per uno solo del gruppo, Ja Gamarnik, la procura dell Urss aveva riconosciuto infondate le accuse ancor prima di quelle date ed egli era stato riammesso nel partito fin dal 7 ottobre 1955 In altri termini la Commissione del politburò ha «esplicitato» solo oggi la riammissione postuma nel partito dell'intero gruppo, liquidato nel giugno del 1937 Difficile interpretare la procedura e il suo significato Ma sia il richiamo dell'«affare di Leningrado», sia - ancor più - quello dei militari accusati di «trozkismo antisovietico», riaprono la questione delle «riabilitazioni politiche» Forse per sottolineare che Bukharin e gli altri del processo del 1938 non sono riabilitati partiticamente Certo - per quanto riguarda Tukhacevskij, Jakir e gli altri generali - l'informazione di oggi non dispiacerà ai vertici militari del paese

Nove morti in 72 ore
Ora l'esercito spara per uccidere
Annullata la processione delle palme per evitare scontri
E venerdì arriva di nuovo Shultz per riproporre un aut aut sul suo piano di pace
Shamir: «Ma che viene a fare?»

Giorni di sangue in Cisgiordania

Quattro morti ieri, tre l'altro giorno, due tra giovedì e venerdì Week-end di sangue e di terrore nella Cisgiordania occupata Le vittime sono tutte concentrate nella zona di Nablus E mentre l'esercito israeliano adesso spara quasi unicamente per uccidere, il segretario di Stato americano George Shultz decide di tornare da venerdì in Israele e in Medio Oriente per rilanciare il suo piano

DAL NOSTRO INVIATO
MAURO MONTALI

GERUSALEMME «Tutte le opzioni sono ancora aperte» commentano al ministero degli Esteri israeliano La mossa improvvisa di Shultz, decisa dopo un incontro con l'ambasciatore Habib, rida fiato alle prospettive di pace e a Shimon Peres mettendo in grande difficoltà ovviamente il primo ministro Shamir Oggi alla Knesset vi sarà presumibilmente un grande scontro Le avvisaglie ci sono tutte Ieri pomeriggio nel Consiglio di gabinetto laburisti e destra si sono dati battaglia aspra La settimana scorsa gli uomini di Peres avevano rinunciato a scendere in campo mentre ora si sentono più forti Il leader del Likud ha dichiarato ieri di non essere assolutamente d'accordo con la nuova missione del segretario americano «Non capisco cosa venga a fare», ha detto «La serietà delle sue proposte è più forte di quanto noi tutti pensassimo» hanno ribattuto gli uomini dello staff del ministro degli Esteri E che George Shultz stavolta sia deciso a giocare fino in fondo le sue carte lo dimostra il fatto che sabato a Washington abbia ricevuto due prestigiosi intellettuali cittadini americani, membri del Consiglio nazionale palestinese I due docenti universitari, Eduard Said e Ibrhaihim Abu Lughud, sono in rapporti stretti con il leader dell'Olp Arafat e non potevano che far presente al più diretto collaboratore di Reagan che il primo passo da fare nei territori occupati è la fine dell'occupazione militare israeliana in vista di una coesistenza pacifica tra i due popoli

Ovviamente lo schieramento sociale e politico conservatore di qui è infuriato, e accusa il governo americano di contravvenire a quella che è stata la norma storica che ha regolato finora i rapporti tra Tel Aviv e Washington non dare nessuna legittimità all'Olp Ma la risposta statunitense è stata facile «I due sono cittadini americani e quindi non si vede perché Shultz non avrebbe dovuto riceverli» E adesso bisognera vedere se l esponente americano avrà lo stesso coraggio anche in Israele incontrare o no l Olp sara un nodo decisivo per tutti

La situazione che si vive in queste ore a Gerusalemme e che comunque la decisione della Casa Bianca, dettata probabilmente anche da motivi di immagine, rimette in moto tutta la situazione Sicuramente anche questo secondo viaggio di Shultz nella regione non è facile per niente, ma almeno in questa settimana di Pasqua si avra chiarezza attorno ai reali appoggi e dinieghi circa il piano e la Conferenza di pace La questione non riguarda solamente Israele ma anche i paesi arabi ed ecco allora che nell'agenda del segretario di Stato ci sono visite anche in Egitto, Giordania, Sina e Arabia Saudita e una prima sosta a Roma

Bisogna far presto questo è l'imperativo Ogni giorno che passa tende al peggio L'esercito ora spara quasi unicamente per uccidere Tra giovedì e ieri ci sono state nove vittime e tutte concentrate nella zona di Nablus uno dei «cuori» della rivolta palestinese Ieri mattina le truppe di occupazione hanno preso di mira il villaggio di Meithalum, tra Jenin e Nablus Ghassan Quassem Koerat di 16 anni e morto con un colpo al petto, Hamud Rebaiyeh Sahim di 23 anni con una fucilata al cuore

Giovani palestinesi mentre stanno lanciando sassi contro militari israeliani

e Mahmod Koerat di 27 anni con un proiettile infilato nel collo Poco più lontano, nel campo di Salcich un ragazzino di 14 anni, Yasser Assad, è stato freddato dagli uomini di Rabin nel corso di un blitz

I feriti in questi giorni non si contano piu Si parla addirittura di un centinaio di persone ricoverate negli ospedali dei territori occupati Quasi tutti colpiti da proiettili devastanti dum dum o intossicati dai nuovissimi gas, a base chimica, che l'esercito di Tel Aviv sta impiegando da una settimana In Cisgiordania e a Gaza per la stampa internazionale è ormai impossibile circolare villaggi e campi sono chiusi militarmente e chi si avvicina rischia molto L altro giorno un fotografo americano è stato arrestato e malmenato ad Hebron

Molti paesini sono isolati E quindi anche il numero delle vittime va sempre preso per difetto La nuova strategia militare è questa compiere raid dappertutto, magari lanciando prima dall'elicottero i gas asfissianti E poi entrare in massa nei villaggi e scegliere a caso la vittima sacrificale e facendo contemporaneamente arresti di massa Terrorizzare ecco la parola d'ordine Naturalmente, poi, per i posti davvero nottosi come Nablus ed Hebron si sceglie la mano pesante Ad Hebron, per esempio l elicottero serve non solamente per gettare i gas ma anche per lanciare sulle case e sulla popolazione pesanti massi di pietra

E in questa domenica delle palme, in questa Gerusalemme ormai deserta e spettrale, con check point militari in ogni angolo, i cristiani non hanno avuto neppure la soddisfazione della rituale processione Il patriarca latino, il palestinese Michel Sabbah, per evitare scontri e dare il pretesto ai militari di nuove repressioni l ha annullata Sembra che il Vaticano non abbia gradito la decisione «Bisogna starci qui, per capire» è stata la risposta dei collaboratori del patriarca

Israele: diciotto anni di carcere per Vanunu

Mordechai Vanunu, l'ex tecnico nucleare israeliano che rivelo al mondo, lo scorso anno, il possesso di un arsenale atomico da parte di Israele, è stato condannato a 18 anni di reclusione per «tradimento e spionaggio». Se si pensa che per un reato del genere è prevista anche la pena di morte, i 18 anni riducibili a 12 per buona condotta non sono un cattivo risultato, ma se si pensa che Israele nega di avere armi nucleari, la pena appare esagerata Dopo le sue rivelazioni al «Sunday Times» Vanunu fu rapito con l'inganno, a Roma, dagli agenti segreti israeliani, e sottoposto a un isolamento pressoché totale In suo favore ci sono state pressioni internazionali e appelli perché gli sia conferito il premio Nobel per la pace

Se ne vanno due dirigenti della sicurezza israeliana

Si dimettono due uomini di primo piano della sicurezza Gli apparati di sicurezza israeliani hanno perduto due fra i loro esponenti più rappresentativi· Yosef Harmelin, capo dello Shin Belt, il servizio segreto, e Amiran Nir, consulente del primo ministro Yitzhak Shamir per l'antiterrorismo Harmelin, nato a Vienna nel 1923, ha diretto il servizio segreto israeliano complessivamente per oltre 11 anni Nir, ex giornalista, era rimasto anch'egli coinvolto in uno scandalo extranazionale l'Iran-Contras Il tenente colonnello dei marines Oliver North, figura centrale della vicenda, dichiarò davanti al Congresso Usa che l'esponente israeliano aveva fatto da tramite nelle vendite segrete di armi americane agli iraniani

Un'altra morte misteriosa di scienziato inglese

Trevor Knight, 52 anni, ricercatore della «Marconi» che si occupava della progettazione di un nuovo missile supersegreto, è stato trovato morto venerdì mattina, avvelenato dal gas di scarico della sua auto, nel garage di casa, a Harpenden nell'Hertfordshire. Secondo la polizia si tratta di suicidio Potrebbe essere credibile, se negli ultimi due anni non si fossero «suicidati» in Inghilterra, con metodi più o meno complicati e nella maggior parte con l automobile come strumento, almeno altri otto scienziati nucleari o comunque connessi da uno stesso progetto di ricerca in campo militare Un parlamentare laburista ha chiesto al ministro della difesa che il governo si decida finalmente a aprire un'inchiesta

Nicaragua: amnistia per i prigionieri politici

Sono usciti dal carcere ieri, domenica delle palme, 100 prigionieri, i primi a essere rimessi in libertà dopo che l'assemblea nazionale del Nicaragua ha approvato una legge di amnistia, in seguito agli accordi tra governo sandinista e contras mercoledì scorso a Sapoà. La metà dei detenuti rimanenti beneficiari dell'amnistia potrà uscire tra due settimane, quando le truppe contras si saranno spostate nelle zone previste dall'accordo, l'altra metà solo quando verrà firmato il «cessate il fuoco» definitivo Il presidente Daniel Ortega (nella foto) ha accusato gli Stati Uniti di voler sabotare l'accordo, unico spiraglio concreto di pace dopo sette anni di guerra, continuando a inviare rifornimenti ai mercenari antisandinisti

Arrestati dodici manifestanti in Cile

Rafael e Eduardo Vergara, due giovani fratelli di Santiago, erano stati uccisi dalla polizia tre anni fa Ieri gli abitanti del loro quartiere hanno manifestato per ricordare l'anniversario della loro morte Un centinaio di persone, in maggioranza donne e bambini, si sono raccolte pacificamente davanti alla chiesa cattolica del quartiere La polizia ha caricato immediatamente, lanciando candelotti lacrimogeni e arrestando dodici persone.

Panama: il governo minaccia le banche

Se le banche panamensi non riaprono, le autorità «saranno costrette a usare tutti i mezzi consentiti dalla legge» per farle recedere dalla loro ostinazione Lo ha annunciato in un comunicato il presidente Manuel Solis Palma, che il generale Noriega ha installato al posto di Delvalle Già le truppe hanno occupato due importanti mulini e il porto di Balboa, bloccati dallo sciopero antiNoriega, indetto dal gruppo di opposizione «cruzada civilista» Le banche sono chiuse dai primi di marzo per evitare una disastrosa fuga di capitali, dopo il provvedimento Usa di congelamento dei beni panamensi in America, come strumento di pressione per deporre Noriega, accusato dai tribunali americani di traffico internazionale di droga

Spagna, ucciso un generale in pensione

Luis Azcarraga Parez Caballero, 81 anni, generale dell'aeronautica da tempo in pensione, abitante a Madrid, si era recato a Salvaterra, nella regione basca, per la settimana santa All'uscita della messa nella parrocchia di Santa Maria due giovani gli hanno sparato quattro colpi, raggiungendo alla testa l'anziano generale, poi sono fuggiti a piedi Sul posto la polizia ha trovato quattro bossoli «fn parabellum», il calibro normalmente usato dall'Eta, organizzazione separatista basca.

VIRGINIA LORI

Nel vivo la campagna elettorale

Così il «decalogo» del candidato Mitterrand

AUGUSTO PANCALDI

PARIGI «Se sarò rieletto presidente della Repubblica sceglierò come primo ministro l'uomo che vorrò e non necessariamente un uomo legato a un partito politico Dovrà essere comunque un uomo le cui opzioni corrispondono alle mie, a quelle che il popolo francese avrà approvato, rieleggendomi» François Mitterrand che, entrando nella corsa presidenziale, martedì scorso, aveva denunciato «i clan, le cricche, le bande» lanciate all'accaparramento di tutti i poteri con chiaro riferimento a Chirac e ai chirachiani, e la propria aspirazione al ruolo di garante della pace civile, è tornato alla carica venerdì attraverso una trasmissione radiofonica con una sorta di «decalogo»

Ecco i dieci punti essenziali di questo programma, cui seguirà un documento ufficiale di imminente pubblicazione 1) In caso di vittoria Mitterrand nominerà un primo ministro che non sarà necessariamente un socialista anche se nel nuovo governo i socialisti saranno ovviamente numerosi essendo una delle forze principali, «ma non la sola», che gli avranno permesso di vincere 2) Se la Camera censurerà questo nuovo governo soltanto allora egli deciderà di sciogliera e di ricorrere ad elezioni anticipate 3) Se la nuova maggioranza uscita da queste legislative non sara quella sperata, Mitterrand resterà ugualmente al suo posto, come presidente della Repubblica, anche se il suo ruolo «sarà evidentemente più complicato» 4) Non vede perche i comunisti debbano far parte del governo «Il problema non è di attualità» I comunisti sono usciti dal governo spontaneamente, nel 1984, e non hanno nessuna intenzione apparente di tornarvi Ma contro di loro non esiste nessuna preclusione di principio 5) Ponendosi come «presidente della pace civile» Mitterrand ha inteso e intende denunciare e combattere quelle forze che vogliono impadronirsi dello Stato e mettere le mani su tutto, «sulla stampa, l informazione, i mezzi di comunicazione la giustizia, il denaro, i centri decisionali delle società privatizzate» 6) Bisogna rivedere i termini del rapporto istituzionale tra presidente della Repubblica e primo ministro farla finita col presidente «onnipotente» Il presidente deve avere la propria autorità e le proprie responsabilità ma il governo deve governare La coabitazione ha servito a chiarirgli definitivamente questo rapporto 7) Il mandato presidenziale sara ridotto da 7 a 5 anni, e con il suo consenso se il Parlamento o altri dovessero chiederlo «Se lo chiedessi io a 71 anni direbbero che è una misura di carattere personale» 8) per il buon funzionamento del governo e in generale delle istituzioni è auspicabile che il capo di un partito chiamato a dirigere il governo si dimetta dalla carica politica Lo stesso dicasi dei ministri 9) La disoccupazione è uno dei problemi sociali più gravi e più difficili da risolvere Si combatte la disoccupazione non combattendo le nuove tecnologie ma sviluppando anche la formazione professionale 10) Vorrei che si discutesse di me, nelle antologie, «ha creduto in quello che ha fatto, ha amato la Francia e l'ha servita bene»

Questo accadeva venerdì, sulle onde di «Europa-1», radio semiprivata di grande ascolto E sabato d urgenza, Barre e Chirac - i due candidati della destra - si incontravano nella residenza parigina del primo per sintonizzare le loro campagne, per ora largamente fratricide, contro il nemico comune Mitterrand di cui avevano distolto e mal valutato il primo atto di candidatura definendolo una dichiarazione di guerra civile e un tentativo di divisione del popolo francese

Errore grossolano ieri, l'ultimo sondaggio, effettuato appunto dopo la dichiarazione di candidatura di Mitterrand, dava a quest ultimo il 54% delle preferenze come «unificatore dei francesi» il 46% a Barre e il 42% a Chirac Si può dire in sostanza che la campagna elettorale e veramente cominciata martedì e che la prima settimana è stata ampiamente favorevole al presidente uscente

Dukakis secondo nel Michigan

E' per Jackson il voto degli operai di Detroit

Grande affermazione di Jesse Jackson nei «caucus» del Michigan. Il reverendo nero ha conquistato il 55 per cento dei voti, contro il 28 per cento di Dukakis e il 13 per cento di Gephart. Quasi scomparsi gli altri candidati democratici, Paul Simon e Al Gore, che hanno avuto appena il 2 per cento a testa. Dukakis che puntava ad un netto successo ha riconosciuto la sconfitta.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Detroit operaia ha votato a valanga per Jesse Jackson Esprimendosi per il suo messaggio di denuncia della «violenza economica» delle grandi Corporations con un margine stupefacente e assolutamente imprevisto rispetto al populismo protezionistico di Richard Gephardt, che qui era stato in una certa misura fatto proprio anche da Michael Dukakis Nei «caucus» del Michigan Jackson ha mietuto il 55% dei voti, rispetto al 28% di Dukakis e al 13% di Gephardt Pressocché scomparsi, con il 2% a testa Paul Simon e Al Gore Era già in testa per numero complessivo di voti avuti nelle primarie svoltesi sinora La ripartizione dei 183 delegati che erano in palio nel Michigan lo colloca al primo posto anche per numero di delegati

Dei 5,7 milioni di elettori registrati in questo che e l'ottavo Stato dell'Unione per numero di abitanti, ne sono andati a votare ai «caucus» qualcosa come 160 000 Ma la loro scelta è particolarmente significativa perché Detroit, capoluogo del Michigan, e anche la capitale dell auto, la città della Ford e della General Motors Molte delle 567 assemblee («caucus») si sono svolte nelle sezioni locali dell'Uaw (United auto workers), il sindacato dei lavoratori dell'industria automobilistica

Era a questo voto operaio che Gephardt aveva puntato per il «miracolo in Michigan» che lo ricatapultasse in testa alla corsa, spendendo una somma stimata da 300 000 a 500 000 dollari in «commercials» tv che denunciavano i paesi che impongono dazi di importazione sulle auto made in Usa E qui - attirandosi accuse di voltagabbana e di opportunismo dell'ultima ora da parte del rivale - Dukakis aveva sposato il cavallo di battaglia di Gephardt, la proposta di una legislazione protezionistica che imponga dazi altrettanto pesanti sulle auto esportate negli Usa E invece a sorpresa i favori sono andati a Jackson Non solo nelle periferie nere di Detroit (dove si sono contati sino a 20 voti per Jackson per ogni voto a favore di un altro dei contendenti), ma anche nelle aree bianche di uno Stato nel quale dopotutto i neri rappresentano appena il 17% della popolazione

Dukakis che ad un successo qui puntava molto per consolidare quella che definisce l «inevitabilita» della sua nomination e aveva il sostegno dell ex presidente del sindacato dell auto Douglas Fraser, ha riconosciuto la sconfitta e si e congratulato con Jackson Anche perche la sola cosa «inevitabile» e che per ottenere la nomination debba conquistarsi l appoggio di Jackson Gephardt e andato a passare la domenica a casa per un «consulto in famiglia» e potrebbe essere costretto a questo punto ad annunciare il ritiro

Se possibile, il risultato del voto in Michigan che, secondo gli osservatori avrebbe dovuto «chiarificare» la contesa in casa democratica, la complica ancora di più Ad Atlanta in luglio per la nomination occorrera una maggioranza di 2 082 delegati E a questo punto a far pendere l ago della bilancia potrebbero non bastare piu neanche i 646 delegati di diritto Tra i piu «eccellenti» di questi Bill Bradley si è gia pronunciato per Dukakis Mario Cuomo aspetta

Pechino ad Hanoi: trattate con Sihanuk

Apertura all'estero, ma anche attenzione ai problemi dell'economia orientata all'interno Li Peng apre i lavori dell'assemblea nazionale e mette al primo posto il rilancio della agricoltura Da registrare anche una notevole novità per quanto riguarda la Cambogia: per la prima volta infatti si chiede ai vietnamiti non soltanto il ritiro delle truppe ma anche l'avvio di contatti diretti con Sihanuk.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
LINA TAMBURRINO

PECHINO I sondaggi fatti a tambur battente mentre la tv stava ancora trasmettendo le immagini della seduta inaugurale della settima assemblea nazionale, i primi commenti a caldo, i primi interventi dei deputati insistono tutti su un tema quello dei prezzi, troppo alti e instabili, spesso senza ragione Nessuno chiede di bloccarli, qualcuno propone piuttosto degli aumenti di salario tutti sono d accordo con la riforma annunciata da Li Peng nella sua relazione di apertura dei lavori dell assemblea che si concluderanno il 13 aprile con l elezione dei nuovi organi dello Stato e del governo

Il primo ministro pur illustrando una congiuntura economica con cifre di tutto rispetto, non ha avuto accenti trionfalistici tutt altro I successi di questi ultimi tempi devono essere consolidati e le difficoltà sono notevoli C è nella situazione economica una instabilità di fondo che deve essere superata, senza rincorrere l illusione di risultati rapidi a scapito della resa e dell efficienza A differenza di Zhao Ziyang che preme l acceleratore dell apertura all estero Li Peng è partito dal problema dei prezzi ed ha elencato le «dieci finalita» della politica del governo mettendo al primo posto il rilancio della agricoltura (e della produzione di grano) dell industria di base e delle infrastrutture Lo sviluppo delle zone costiere sul quale tanto punta il segretario del partito, è solo al quarto posto Li Peng, ovviamente, non ridimensiona la scelta dell'apertura all estero ma prefigura una economia che, «guidata dalle riforme», sappia combinare assieme «produzioni per l'interno e produzioni per l esterno» La stabilizzazione cui egli mira passa attraverso una serie di controlli dei prezzi ma anche della circolazione della moneta e perché no dei comportamenti dei quadri di partito e di governo alcuni dei quali spesso confondono interessi personali con interessi generali

Dieci delle settanta pagine della sua relazione Li Peng le ha dedicate alla politica estera, dando l'impressione di un certo cauto ottimismo cinese sull'evolversi dei rapporti internazionali Ha confermato che la Cina possiede a solo scopo di difesa «un piccolo numero» di armi nucleari, che ha sospeso dalla primavera dell 86 · sperimentazioni nell atmosfera, che i dirigenti cinesi sono interessati ad incontrare il vertice sovietico purché sia superato l ostacolo vietnamita E qui c è una novita perché Li Peng ha chiesto al Vietnam non solo il ritiro delle truppe dalla Cambogia ma anche l avvio di contatti diretti con Sihanuk e i rappresentanti della coalizione governativa «Cambogia democratica», che combatte l attuale regime installato a Phnom Penh

L informazione sui lavori dell'assemblea abbonda ai giornalisti stranieri - anche a quelli che patiscono l'ostacolo della lingua - è permesso di assistere ad alcune sedute oltre a quella inaugurale Dai resoconti di «Nuova Cina» si apprende intanto che si discute molto - e lo fanno i deputati di Macao e Hong Kong ma anche quelli delle forze armate - di malcostume burocratismo abusi di potere malesseri tra gli intellettuali Ma emerge anche la preoccupazione, specialmente tra i deputati tibetani per lo scarso impegno dimostrato verso le nazionalita minori e si mette in guardia dal commettere l errore di ritenere che le zone abitate dalle minoranze possano essere lasciate sole e senza aiuti nella competizione con quelle piu ricche Infine i dati di colore il deputato piu vecchio è Deng Xiaoping e quello piu giovane è un militare di venti anni Il settanta per cento degli eletti e di nuova nomina conseguenza diretta del nuovo metodo di selezione su «lista aperta» L età media si è abbassata a sessanta anni La presenza piu alta e quella dei militari

Il primate di Praga protesta

La polizia carica manifestazione religiosa a Bratislava: 200 fermi

PRAGA Il primate cattolico della Cecoslovacchia, l arcivescovo di Praga Frantisek Tomasek, ha detto ieri che il sostegno alla chiesa potrà uscire solo rafforzato dagli incidenti di venerdì sera a Bratislava, quando la polizia ha caricato ieri una folla di circa duemila cattolici, riuniti in una dimostrazione silenziosa nella piazza antistante il teatro nazionale La manifestazione, non autorizzata dalle autorità, era stata annunciata e indetta in difesa della libertà religiosa e dei diritti civili Duecento persone stando a fonti della dissidenza, sono state fermate o arrestate nel corso delle cariche della polizia Interpellato dall'agenzia 'Reuters', il cardinale Tomasek ha detto «E' una cosa molto triste Non ci aspettavamo nulla del genere, né su questa scala La lealtà verso la Chiesa si va facendo sempre più viva, essa è più forte che in passato, specie tra i giovani» Alla domanda se l atteggiamento delle autorità finirà per accrescere l'appoggio popolare alla Chiesa, l arcivescovo di Praga ha detto «Senza dubbio, esso ci rafforzerà ancora di piu»